

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

PER L'ORDINE DEI GEOLOGI DEL TRENINO ALTO ADIGE TRIENNIO 2026-2028

Parte Prima

PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO PTPCT

PREMESSA E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2026 - 2028 (nel prosieguo, per brevità, anche "PTPCT 2026 - 2028", "PTPCT" oppure "Piano") dell'ordine regionale dei Geologi del Trentino Alto Adige (nel prosieguo, per brevità, anche "Consiglio" o "OGTAA") costituisce un aggiornamento reso necessario dalle recenti modifiche apportate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (nel prosieguo, per brevità, anche "ANAC") nel nuovo Piano Nazionale Anticorruzione Aggiornamento 2025 Delibera n. 19 del 28 gennaio 2026 (nel prosieguo, per brevità, anche "PNA").

Il medesimo Piano è, altresì, il frutto del recepimento della normativa che ha introdotto e reso obbligatoria l'adozione di misure conseguenti all'entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti pubblici, di cui al D. Lgs. del 31 marzo 2023 n. 36, nonché dell'ottemperanza alle Delibere di ANAC nn. 261, 262, 263 e 264 del 20 giugno 2023 e alla Delibera di ANAC n. 582 del 13 dicembre 2023, concernenti le informazioni da trasmettere alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme telematiche, i tempi entro i quali si garantiscono l'integrazione con i servizi abilitanti l'ecosistema di approvvigionamento digitale, la pubblicazione di dati, documenti e informazioni legate al ciclo di vita dei contratti.

Il PTPCT 2026 – 2028 recepisce, inoltre, l'attuazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 10 marzo 2023, n. 24, in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione Europea, come da Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del

23 ottobre 2019, mediante l'implementazione della sezione sul sito istituzionale del CNG in "Amministrazione Trasparente - Altri Contenuti – Accesso Civico – Procedura Di Whistleblower.

Il Piano tiene conto dei necessari adeguamenti derivanti dal Decreto Legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito in legge con la Legge 10 agosto 2023, n. 112, che ha introdotto una significativa novità mediante il principio secondo il quale "Ogni altra disposizione diretta alle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non si applica agli ordini, ai collegi professionali, ai relativi organismi nazionali in quanto enti aventi natura associativa, che sono in equilibrio economico e finanziario, salvo che la legge non lo preveda espressamente"; in forza di tale disposizione il OGTAA non è più tenuto, tra l'altro, all'adozione del Piano integrato di attività e organizzazione - PIAO.

In base alla positiva esperienza avuta, come accaduto per le annualità precedenti, il Piano continua ad essere inteso, quindi, come un essenziale elemento di organizzazione e di efficienza per il OGTA, nonché di tutela dell'interesse collettivo degli iscritti all'Albo dei geologi e degli stakeholders in generale.

La predisposizione del PTPCT è avvenuta tenendo conto, nello specifico, della relazione predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (nel prosieguo, per brevità, anche "RPCT") per l'anno 2025.

Al riguardo si attesta che non sono stati rilevati fatti corruttivi, rilevanti modifiche organizzative e significative disfunzioni amministrative.

Si deve altresì rappresentare che il OGTA non è destinatario dei fondi strutturali stanziati nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza e, pertanto, la nuova normativa vigente in materia non trova applicazione per il medesimo.

Inoltre, si sottolinea che l'Ente è escluso dagli obblighi di performance, in quanto non compatibili, in virtù delle semplificazioni sancite per gli Ordini e i Collegi professionali nella Delibera ANAC n. 777/2021.

Il presente Piano è suddiviso in n. 3 (tre) parti:

- una Parte Prima, dedicata alla pianificazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza e delle sue attività attuative;
- una Parte Seconda, dedicata alla trasparenza e alla previsione delle attività attuative;
- una Parte Terza, dedicata all'aggiornamento del Codice di comportamento dei dipendenti (nel prosieguo, per brevità, anche "Codice").

La mission istituzionale, viene perseguita con l'obiettivo di costruire un sistema graduale di prevenzione, anche mediante l'attuazione della trasparenza in tutti gli aspetti gestionali e l'attività di vigilanza per tutte le misure comprese nel PTPCT.

Con Deliberazione n. 44/2026 del 30/09/2026 l'Ordine dei Geologi del Trentino Alto Adige ha adottato il presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2026-2028. Con Deliberazione n. 44/2026 del 30/09/2026 tutti i consiglieri dichiarano che non hanno percepito nessun compenso (es. gettoni di presenza) per la partecipazione alle riunioni di consiglio, eccetto le spese di viaggio per le trasferte e i rimborsi chilometrici previsti da specifiche delibere consiliari.

1. IL RPCT E LA STRUTTURA DI SUPPORTO

In ottemperanza a quanto sopra, il Consiglio dell'Ordine, con delibera n. 36/2025 del 10/09/2025, ha eletto quale RPCT il Dott. Geol. Tommaso Trentini, consigliere dell'Ordine privo di deleghe gestionali competente in materia nonché informato dei compiti da esercitare relativamente al controllo della corretta attuazione degli obblighi vigenti in materia di anticorruzione e trasparenza amministrativa.

In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- predispone il PTPCT, contenente la sezione dedicata alla programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza, che sottopone al Consiglio per la necessaria approvazione entro il 31 gennaio di ogni anno, salvo proroghe;
- svolge il suo ruolo di vigilanza e controllo, verificando l'efficace attuazione del PTPCT e la sua idoneità, propone modifiche dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione e segnala, se del caso, al Consiglio le problematiche inerenti all'attuazione delle misure anticorruzione e trasparenza;
- genera la relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta attraverso l'alimentazione e compilazione della piattaforma ANAC;
- svolge i suoi compiti con riferimento alla disciplina sul *whistleblowing*;
- vigila sul rispetto delle disposizioni sulle inconferibilità e incompatibilità degli incarichi, con capacità proprie di intervento, anche per segnalare le violazioni all'ANAC;
- cura la diffusione della conoscenza del Codice, il monitoraggio annuale della sua attuazione e la pubblicazione sul sito istituzionale;
- svolge i suoi compiti e poteri in qualità di Responsabile Anagrafe Stazione Appaltante (nel prosieguo, per brevità, anche "RASA"), di concerto con gli uffici competenti;
- svolge attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, in relazione ai quali ha doveri di segnalazione.

Il OGTA ha istituito il Responsabile Anagrafe Stazione Appaltante (RASA), con deliberazione n. 14/2026 del 10 marzo 2026, nel tesoriere dott. geol. Cristiano Belloni.

Il OGTA ha istituito il Responsabile per la Transizione al Digitale", con deliberazione n. 30/2025 del 16 luglio 2025, nel consigliere dott. geol. Gabriele Avancini.

2.IL PROCESSO DI ELABORAZIONE DEL PTPCT: SOGGETTI INTERNI ED ESTERNI COINVOLTI

Il Piano è stato elaborato dal RPCT:

Sono stati, altresì, utilizzati i dati provenienti da vari soggetti, anche esterni, quali le cariche istituzionali e i Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza degli Ordini Regionali, il revisore dei conti, il consulente fiscale, il consulente del lavoro, i consulenti legali e la principale associazione sindacale di iscritti all'Albo unico nazionale dei geologi:

Il PTPCT sarà pubblicato sul sito web istituzionale del CNG nella sottosezione "*Altri contenuti - Piani della prevenzione corruzione e trasparenza*" della sezione "*Amministrazione Trasparente*".

3.GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

L'art. 1, comma 8, della legge 190/2012 (modificato dal d.lgs. n. 97/2016) prevede che l'organo di indirizzo definisca gli "*obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione*" che costituiscono "*contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del PTPC*". Il PTPCT, infatti, deve necessariamente elencare gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione fissati dall'organo di indirizzo. Conseguentemente, l'elaborazione del Piano non può

prescindere dal diretto coinvolgimento del vertice delle amministrazioni, per ciò che concerne la determinazione delle finalità da perseguire.

L'ANAC, approvando la Delibera n. 831/2016, raccomanda proprio agli organi di indirizzo di prestare *“particolare attenzione alla individuazione di detti obiettivi nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione”*.

La programmazione risulta focalizzata sulla semplificazione degli obblighi e degli adempimenti previsti dalla legge e, in particolare, dalla Delibera ANAC n. 777/2021.

Il OGTA A ritiene, ai sensi dell'art. 1, comma 8, L. n. 190/2012, di definire i seguenti obiettivi strategici:

- migliorare la chiarezza e conoscibilità dall'esterno dei dati presenti nella sezione Amministrazione Trasparente;
- sviluppare il più possibile l'automazione dei flussi di dati e informazioni;
- favorire, nel contesto interno e esterno, confronti e riflessioni per adempiere agli obblighi imposti dalla legge, finalizzati a valutare ulteriori insiemi di informazioni, dati e documenti da pubblicare in prospettiva di una piena trasparenza;
- elaborare, anche in forza dell'esperienza ad oggi maturata, le modalità reputate più opportune per garantire il sempre crescente coinvolgimento degli stakeholders;
- dedicare una costante attenzione alle novità normative in materia, nonché agli approcci adottati da analoghe realtà, in modo da trarre esperienze per valutare eventuali innovazioni da apportare al sistema che consentano di migliorare la qualità delle informazioni da pubblicare;
- predisporre e aggiornare gli strumenti di pianificazione.

4. L'ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO.

L'analisi è stata effettuata in base ai dati oggettivi, rilevando l'assenza di procedimenti sia giudiziari che di natura economica, e soggettivi, esaminando le informazioni fornite e raccolte nel corso dei confronti con gli *stakeholders*.

È stata condotta, quindi, attingendo ad una molteplicità di dati, anche relativi al contesto culturale, sociale ed economico, che escludono la sussistenza di fenomeni di criminalità organizzata e di infiltrazioni di stampo mafioso.

È stato, quindi, constatato che:

- al RPCT non sono pervenute segnalazioni di possibili fenomeni corruttivi;
- nel corso del monitoraggio effettuato, non sono state rilevate irregolarità attinenti al fenomeno corruttivo;
- non sono state irrogate sanzioni e non sono state rilevate irregolarità da parte degli organi esterni deputati al controllo contabile.

Gli ambiti di azione del OGTA A verso l'esterno si estrinsecano principalmente in quanto segue:

- tutela del titolo e della professione di geologo, vigilanza sul rispetto della normativa inerente l'uso del titolo e l'esercizio della professione di geologo, con conseguenti rapporti con gli iscritti e con Enti terzi;
- riscossione dei contributi e tasse dovuti dagli iscritti all'OGTAA;
- interazione con organi legislativi, esecutivi e amministrativi della regione del Trentino Alto Adige in materia di leggi o di regolamenti che interessano la professione di geologo, anche attraverso segnalazioni e audizioni;
- rapporti con fornitori esterni;
- rapporti con enti terzi per la valorizzazione della professione di geologo, anche mediante iniziative dirette al miglioramento tecnico-culturale della stessa.

Con riferimento ai singoli ambiti di azione, si riportano di seguito le relazioni più rilevanti, con relativi *input* e *output*, tralasciando – a meno di quanto riportato nell'Allegato 2 – quelle riferibili alle attività di vigilanza ministeriali, in quanto il OGTAA riveste la posizione di ente vigilato e si tratta, comunque, di attività normate per legge.

Soggetto	Tipologia di relazione	
	Input	Output
Isritti	Richiesta pareri, informazioni, orientamenti, posizioni contabili ed amministrative	Emanazione di atti, provvedimenti, indirizzi, circolari, avvisi di pagamento per tasse e contributi annuali
Enti formatori	Richiesta di accreditamento eventi Richiesta posizioni amministrative e contabili	Verifica requisiti regolamentari Emissione atti amministrativi e avvisi di pagamento
Enti partecipati	Ricezione dati, segnalazioni, documentazioni, pareri, quote di partecipazione	Atti di indirizzo, atti di carattere generale e di indirizzo, attività di vigilanza collaborativa, adempimenti statuari, anche in relazione alle quote di contribuzione annuale

Le relazioni sopra indicate sono state valutate e meglio dettagliate ai fini della predisposizione dell'Allegato 2 del presente PTPCT.

5.1. L'ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

Il OGTAA è l'organismo di rappresentanza istituzionale della categoria professionale della regione dei Geologi del Trentino Alto Adige

In particolare, il OGTAA opera, su base regionale, per la valorizzazione pubblica della professione, favorisce tutte le iniziative dirette al miglioramento tecnico-culturale della professione, vigila per la tutela dell'esercizio e del titolo professionale e per la conservazione del decoro della professione e cura l'osservanza di tutte le disposizioni concernenti la professione.

Il Consiglio, composto da 9 (nove) Consiglieri, svolge i compiti istituzionali sopra indicati mediante l'assunzione di deliberazioni a seguito di istruttoria dei competenti uffici.

Lo stesso Consiglio svolge le seguenti funzioni in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza:

- individua gli obiettivi strategici;
- designa il RPCT;
- adotta, entro il 31 gennaio di ogni anno, salvo proroghe, il PTPCT, che contiene una apposita Sezione dedicata alla trasparenza ed il Codice;
- adotta atti di indirizzo di carattere generale finalizzati, direttamente o indirettamente, alla prevenzione della corruzione e a garantire maggiori livelli di trasparenza.

Il OGTA ha una struttura priva di dipendenti.

L'organigramma funzionale del OGTA viene riportato nell'Allegato 1.

Nel contesto interno sopra descritto:

- al RPCT non sono pervenute segnalazioni di possibili fenomeni corruttivi;
- nel corso del monitoraggio effettuato, non sono stati riscontrati fatti corruttivi e non sono state rilevate ipotesi di disfunzioni amministrative significative.

Fermo quanto sopra, le risultanze dell'analisi del contesto interno hanno determinato il risultato finale di cui all'Allegato 2.

6.INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI RISCHIO

Sulla base di quanto già definito e predisposto nei precedenti Piani Triennali per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, sono state confermate le aree di rischio risultate più adeguate e compatibili con la natura e con la particolarità dell'Ente.

Le principali aree di rischio, come semplificate dalla delibera ANAC 777/2021, sono:

- a) autorizzazione/concessione: provvedimenti tipici e peculiari degli organi e organismi consiliari;

A queste aree così individuate devono aggiungersi un numero ridotto di altre aree ritenute di maggiore significatività ai fini della prevenzione della corruzione, indicate dall'ANAC tra le tre aree specifiche nell'Approfondimento III "Ordini e collegi professionali", contenuto nella Parte speciale del Piano Nazionale Anticorruzione 2016. Si tratta delle aree relative a:

- a) formazione professionale continua;
- b) rilascio di pareri di congruità;
- c) indicazione di professionisti per l'affidamento di incarichi specifici.

In un'ottica di prevenzione dei fenomeni corruttivi, così come delineati, per ciascun processo di ogni area di rischio, sono state individuate le attività attraverso la loro mappatura all'interno dell'Allegato 2, tenendo conto di quelle rilevanti nell'ambito del contesto esterno e del contesto interno.

L'apposita rappresentazione grafica per la mappatura delle attività, quale parte integrante e sostanziale del presente PTPCT, è stata predisposta al fine di consentire agevolmente:

- l'identificazione e descrizione dettagliata di tutti i processi;

- l'esternalizzazione dei livelli di rischio secondo il metodo qualitativo;
- l'identificazione delle misure di prevenzione; e l'indicazione degli uffici responsabili del processo;
- la determinazione dei tempi di adozione delle misure.

I procedimenti disciplinari di "secondo grado" non sono stati inseriti nelle dette aree, in quanto, così come esplicitamente previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione per l'anno 2016 (seppur con riferimento agli ordini territoriali), presso il OGTA A è stato istituito il Consiglio di Disciplina Regionale, che, a seguito della nomina nel rispetto del Regolamento approvato dal Ministero della Giustizia ex art. 8, comma 3, del D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137, svolge in piena indipendenza ed autonomia le proprie funzioni.

7. METODOLOGIA DI ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Per la presente annualità, viene ratificata la metodologia di analisi e valutazione del rischio fino ad ora utilizzata ad approccio **qualitativo**. Rispetto agli anni passati, è stata conservata la struttura delle aree di rischio così come individuate specificatamente dall'Autorità nella delibera n. 777/2021 e dalle aree specifiche della Parte Speciale del PNA 2016 ma, il livello di esposizione al rischio, è stato calcolato come il prodotto della probabilità dell'evento per l'intensità del relativo impatto.

Ciò ha comportato una rivisitazione del giudizio di rischiosità in base ai seguenti criteri:

BASSO - La probabilità di accadimento è rara e l'impatto economico, organizzativo e reputazionale genera effetti trascurabili o marginali. Non è richiesto nessun tipo di trattamento immediato

MEDIO - L'accadimento dell'evento è probabile e l'impatto economico, organizzativo e reputazionale hanno un uguale peso e producono effetti mitigabili, ovvero trattabili in un lasso di tempo medio. Il trattamento deve essere programmato e definitivo nel termine di 1 anno.

ALTO - L'accadimento dell'evento è molto probabile, frequente, che si ripete ad intervalli brevi, e gli effetti reputazionali, organizzativi ed economici sono seri. Il trattamento deve avvenire con immediatezza (entro 6 mesi).

All'esito dell'individuazione delle aree a rischio e del sistema di misurazione della rischiosità delle attività, il OGTA A ha inoltre fornito una programmazione delle attività con tempistiche ragionevoli, procedendo all'individuazione dell'ufficio dei referenti e dei responsabili. Le aree di rischio sono state mappate e processate, dunque, mediante l'ausilio della rappresentazione grafica in forma tabellare, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Piano, di cui al richiamato Allegato 2.

Ne discende che, l'effettivo svolgimento della gestione del rischio corruttivo, risulta essere fruibile, in forma chiara e comprensibile agli iscritti e gli *stakeholders*.

8. MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO

L'individuazione delle misure di prevenzione è stata fatta al fine di far emergere, concretamente, l'obiettivo che si vuole perseguire e le modalità con cui verrà attuata per incidere sui fattori abilitanti il rischio.

Misure di trasparenza

Il RPCT, provvede alla pubblicazione dei dati previsti dal D. Lgs. 33/2013, come indicato nell'Allegato 3.

La pubblicazione include, ove previsto, la data di pubblicazione.

Il documento viene conservato 5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione (art. 8, c. 3 del D. Lgs. 33/2013), salvo i diversi termini stabiliti dalla normativa per specifici obblighi (art. 14 c. 2 e art. 15, c. 4 del D. Lgs. 33/2013).

Nella pubblicazione, è garantita la tutela dei dati personali.

La vigilanza sull'attuazione degli obblighi previsti in materia di pubblicazione avviene mediante verifica quadrimestrale sulla corrispondenza tra i dati presenti e quelli previsti dalla Delibera ANAC 777/2021.

Misure di regolamentazione

Le principali attività a rischio costituiscono oggetto di regolamenti interni.

Misure di semplificazione

Il OGTA ha avviato un generale processo di informatizzazione dei procedimenti al fine di agevolare sia il rapporto interno tra gli uffici sia il dialogo con gli utenti.

Ciò in quanto si ritiene che l'informatizzazione riduce, da un lato, i margini di interventi "discrezionali" e agevola, dall'altro, sistemi di gestione e controllo dell'attività all'interno dell'organizzazione.

Essa inoltre consente, per tutte le attività poste in essere, la tracciabilità delle fasi del processo e riduce quindi il rischio di "blocchi", non altrimenti monitorabili, con emersione delle connesse responsabilità per ciascuna fase.

Il OGTA ha adottato:

- un sistema di protocollo informatico per la gestione delle attività di registrazione, classificazione, fascicolazione e conservazione dei documenti, nonché per la gestione dei flussi documentali e dei procedimenti nel rispetto della normativa vigente in materia di trasparenza degli atti amministrativi, di tutela della privacy e delle politiche di sicurezza;
- una piattaforma per la gestione e registrazione dei pagamenti avvenuti mediante il "PagoPA";
- una piattaforma per la presentazione e gestione delle segnalazioni di condotte illecite ai sensi del D.°Lgs.°n.°24°del°10°marzo°2023
(<https://ordinedeigeologideltrentinoaltoadige.whistleblowing.it/#/>).

Misure di gestione del conflitto di interessi

Il conflitto di interessi si realizza quando un interesse privato (c.d. interesse secondario) interferisce, anche potenzialmente, con l'interesse pubblico che il OGTA deve perseguire (c.d. interesse primario).

La L. 190/2012, nell'intento di rafforzare tale principio, ha innovato la L. 241/1990 sul procedimento amministrativo, introducendo l'art. 6 bis ("Conflitto di interessi"), che prevede l'obbligo di

astensione ed il dovere di segnalare ogni situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, da parte del responsabile del procedimento e dei titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali, nonché da parte del soggetto competente ad emanare il provvedimento finale.

Le misure finalizzate all'attuazione della richiamata disposizione sono dettagliatamente riportate nel Codice.

Nel medesimo Codice, sono riportate anche le misure volte a garantire il rispetto dell'art. 42 del D. Lgs. 50/2016 ("Conflitto di interesse").

Nello specifico, per quanto attiene gli operatori economici partecipanti a procedure e i contraenti di affidamenti del OGTA, sono obbligati a rendere, al Responsabile del procedimento, specifiche dichiarazioni sostitutive che attestino l'assenza di conflitti di interessi con riferimento ad ognuna delle procedure e dei contratti di affidamento.

Il RPCT provvede, infine, annualmente, alla raccolta delle dichiarazioni dei componenti dell'organo politico ed alla relativa pubblicazione nell'apposita sezione del sito istituzionale.

Misure di gestione del *pantouflage*

- Non applicabile per assenza di personale.

Misure di segnalazione e protezione del whistleblower

Il OGTA ha individuato con atto organizzativo, le "Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni di condotte illecite ai sensi del D. Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023" nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione Trasparente - Altri Contenuti – Accesso Civico – Procedura di Whistleblower – Accessibilità e Catalogo Dei Dati". Al fine di agevolare il segnalante, a quest'ultimo viene garantita la scelta fra diverse modalità di segnalazione, ovvero in forma scritta (con modalità informatiche attraverso la piattaforma dedicata (<https://ordinedeigeologideltrentinoaltoadige.whistleblowing.it/#/>) e in forma orale (attraverso la linea telefonica che consente anche la registrazione di messaggi vocali).

La gestione del sistema di segnalazione è posta alla cura dell'RPCT, Tommaso Trentini. La gestione della segnalazione verrà fatta dal RPCT nel pedissequo rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023 nonché dell'integrità etica del OGTA non utilizzabile per esigenze individuali.

Nell'anno precedente non sono pervenute segnalazioni, nonostante le attività formative specifiche sull'argomento.

Misure di disciplina in caso di incompatibilità e inconferibilità degli incarichi

Ai sensi dell'art. 15, co. 1, del D. Lgs. n. 39/2013, il RPCT cura che all'interno dell'Ente siano rispettate le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi.

La misura prevista consiste:

- nella preventiva acquisizione della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità da parte del destinatario dell'incarico, di cui all'art. 20 del D. Lgs. 39/2013;
- nella pubblicazione di tale dichiarazione contestualmente all'atto di conferimento dell'incarico;

- nella preventiva acquisizione della dichiarazione di assenza di condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati contro la pubblica amministrazione;
- nel rinnovo annuale della stessa dichiarazione.

La conservazione delle dichiarazioni e della documentazione viene effettuata tenendo conto della disciplina in materia di tutela dei dati personali.

Il responsabile segnala, oltre che all'organo politico di riferimento, i casi di possibile violazione delle disposizioni del presente piano, e della normativa in materia (D.Lgs. 39/2013), all'Autorità nazionale anticorruzione, all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, alla Corte dei Conti e/o alla Procura della Repubblica presso il Tribunale competente per territorio ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni.

In seguito alla **Delibera ANAC n. 92 dell'11 marzo 2026**, l'OGTAA ha introdotto l'uso degli schemi di pubblicazione approvati dall'autorità per gli Enti Pubblici.

Misure di formazione, di sensibilizzazione e di partecipazione

Il RPCT è stato adeguatamente formato sul tema e hanno seguito opportuni aggiornamenti annuali. Il OGTAA ha erogato corsi di formazione e/o aggiornamento a favore del RPCT; dei componenti del Consiglio, dei componenti dei Consigli di Disciplina, degli iscritti all'albo e/o all'elenco speciale.

L'OGTAA partecipa al tavolo tecnico di confronto e di interscambio informativo continuativo con gli Ordini Regionali istaurato dal Consiglio nazionale dei geologi nel 2023, tramite appositi incontri, sia in modalità telematiche che in presenza.

Anche nel 2026 tale tavolo tecnico di confronto e di interscambio informativo sarà confermato, focalizzando le proprie attività, in ossequio alle previsioni innovate in tema di trasparenza ed anticorruzione, sull'applicazione del nuovo codice dei contratti pubblici e della digitalizzazione del ciclo dei contratti.

Misure di rotazione

In considerazione del ridotto numero di consiglieri e l'assenza di personale dipendente si garantisce la segregazione delle funzioni di responsabilità relative ai singoli processi, in particolare in quelli esposti a rischi specifici di cui all'Allegato 2.

Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)

Il OGTAA, quando soggetto attivo, autoregola i propri comportamenti in tema di rappresentanza di interessi particolari, anche con l'ausilio della società di consulenza per le relazioni istituzionali; quando soggetto passivo, impronta i rapporti al codice deontologico ed ai regolamenti interni.

Misure di controllo

La verifica ed il controllo sull'attuazione delle misure di prevenzione sono garantite mediante:

- monitoraggio attuato di volta in volta sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi;

- controllo formale attuato di volta in volta sui provvedimenti finali emanati in materia amministrativa e disciplinare;
- controllo ulteriore rispetto a quello di legge sugli atti contabili;
- utilizzo delle segnalazioni pervenute ed evasione delle richieste di accesso civico, oltre che di attivazione del potere sostitutivo, all'indirizzo di posta elettronica.

Ai controlli di cui sopra si accompagnano, oltre a quelli indicati nell'Allegato 2, controlli a campione con riferimento a procedimenti che dovessero risultare a maggiore rischio sopravvenuto.

9. Monitoraggio

Con l'approvazione del PNA 2025, il monitoraggio risulta ancor più fondamentale nel sistema di prevenzione del rischio.

La verifica sull'attuazione del Piano e delle misure in esso contenute è posta in capo al RPCT. Il monitoraggio è svolto mediante un'attività continuativa di verifica delle singole misure di trattamento del rischio che si distingue in due sotto-fasi:

- il monitoraggio sull'attuazione delle misure di trattamento del rischio;
- il monitoraggio sull'idoneità delle misure di trattamento del rischio.

L'attività di monitoraggio è stata portata a termine dal RPCT sulla piattaforma dedicata all'acquisizione e monitoraggio dei PTPCT predisposta da ANAC.

Il monitoraggio ha cadenza annuale con riferimento alle misure generali obbligatorie e le periodicità indicate nell'apposito paragrafo in relazione alle misure organizzative generali; mentre ha la cadenza indicata nell'Allegato 2 con riferimento alle misure organizzative specifiche.

Parte Seconda

La programmazione della trasparenza

Il legislatore, sin dall'entrata in vigore del d. lgs. n. 33/2013, ha previsto che nei PTPCT sia predisposta una specifica programmazione, da aggiornare annualmente, in cui definire i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione, ivi comprese le misure organizzative per assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi.

In linea con le indicazioni formulate dal legislatore e dall'Autorità, il OGTA si è adeguato sin da subito all'elaborazione della sezione "*Amministrazione Trasparente*" sul sito web istituzionale, dapprima come disegnata nell'Allegato A) del citato decreto e, successivamente, come delineata dalla Delibera di ANAC n. 1310/2016.

L'Autorità, con la Delibera n. 777 del 24 novembre 2021, ha dettato delle modalità attuative semplificate per gli Ordini e i Collegi professionali per l'applicazione della normativa anticorruzione

e trasparenza e, specificatamente, in relazione all'adempimento degli obblighi di pubblicazione, riformulandone i contenuti.

1. Procedimento di elaborazione e adozione delle misure in materia di trasparenza

La Sezione "*Amministrazione Trasparente*" contenuta all'interno del sito web istituzionale del OGTAА osserva criteri di qualità delle informazioni assicurando agli utenti la possibilità di reperire informazioni chiare e immediatamente fruibili.

Al momento della pubblicazione, il OGTAА predilige i criteri di integrità, costante aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità, conformità ai documenti originali, indicazione della provenienza e riutilizzabilità dettati da ANAC nelle delibere n. 1310/2016 e n. 777 del 24 novembre 2021, e adotta le seguenti misure di pubblicazione con:

1. l'esposizione in tabelle dei dati oggetto di pubblicazione utilizzando, ove possibile, le tabelle per l'esposizione sintetica dei dati, documenti ed informazioni.
2. l'indicazione della data di aggiornamento del dato, documento ed informazione in corrispondenza di ciascun contenuto della sezione "*Amministrazione Trasparente*", la data di aggiornamento, distinguendo quella di "iniziale" pubblicazione da quella del successivo aggiornamento.

2.1 Responsabili coinvolti nel processo di attuazione delle misure in materia di trasparenza

Come sopra anticipato, con deliberazione n. 36/2025 del 10/09/2025, il Consiglio ha individuato il consigliere dott. Tommaso Trentini il referente per il RPCT, ai fini dell'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza, attribuendo al medesimo le responsabilità conseguenti al mancato adempimento.

- garantisce il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla normativa vigente;
- garantisce il rispetto dei criteri di qualità delle informazioni pubblicate, espressamente indicate dal legislatore e dall'Autorità e sopra richiamati;
- garantisce l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso del OGTAА, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità delle informazioni pubblicate.

3. Misure organizzative nel processo di attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza

Al fine di dare attuazione alla disciplina in materia di trasparenza, è stata istituita, come sopra già detto, l'apposita sezione denominata "*Amministrazione Trasparente*" nella home page del sito web istituzionale del OGTAА: <https://geologitrentinoaltoadige.it/> dedicata esclusivamente agli adempimenti previsti dal citato D. Lgs. 33/2013 e dal D.Lgs. 97/2016.

Al suo interno, sono state create altresì le sotto sezioni - contenenti dati, informazioni e documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria o facoltativa - come previsto dall'allegato al d.lgs. n. 33/2013.

In determinate occasioni sono state utilizzate informazioni già, peraltro, presenti sul sito web istituzionale del OGTAА, inserendo – ove possibile – un collegamento ipertestuale all'interno della

sezione denominata “*Amministrazione Trasparente*”, in modo da evitare duplicazione di informazioni.

I link a pagine, documenti ed atti vengono - di volta in volta - utilizzati nel rispetto dei provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali.

Il OGTAAs attua il PTPCT attraverso gli adempimenti previsti, con le risorse umane, strumentali e finanziarie a disposizione, senza alcun nuovo o maggiore onere.

Per garantire la regolarità e tempestività dei flussi informativi, il responsabile delle diverse funzioni del OGTAAs può adottare comunicazioni esplicative, relative a nuove modalità di trasmissione ed invio dei dati, eventualmente realizzate nel corso del triennio.

I principali obblighi adempiuti sono riportati nell’Allegato 3, che costituisce parte integrante e sostanziale del Piano, in conformità alle griglie degli obblighi nazionali predisposte fornita, come sopra detto, da ANAC nella delibera n. 777 del 27.11.2021.

4.Misure organizzative e dati ulteriori nel processo di attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza

Nell’arco dei tre anni si valuteranno eventuali dati ulteriori da pubblicare sul sito web istituzionale del OGTAAs, ai fini della trasparenza.

In ogni caso, nel triennio, si procederà all’individuazione delle opportune soluzioni tecnico-informatiche per garantire continuità nell’aggiornamento dei dati, nonché regolarità e tempestività nei flussi informativi.

L’attuazione di dette nuove modalità è subordinata alla disponibilità ed al reperimento di risorse finanziarie, umane e strumentali.

5.Misure di monitoraggio e vigilanza nel processo di attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza

Il RPCT mette in atto le misure di controllo, monitoraggio e vigilanza sull’attuazione degli obblighi previsti, predisponendo una pianificazione delle verifiche interne nella sezione dedicata del Monitoraggio inserita nella griglia dell’Allegato 3 al presente Piano.

I controlli di cui sopra si possono realizzare attraverso:

- verifiche periodiche, calendarizzate annualmente in un apposito piano delle verifiche;
- accertamenti a campione;
- verifiche puntuali, nei casi in cui si riscontrino particolari problemi o esigenze.

Ogni contenuto della Sezione Amministrazione Trasparente dovrà includere la data di pubblicazione e sarà conservato 5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell’anno successivo a quello da cui decorre l’obbligo di pubblicazione (art. 8, c. 3 del D.Lgs. 33/2013), salvo i diversi termini stabiliti dalla normativa per specifici obblighi (art. 14 c. 2 e art. 15, c. 4 del D.Lgs. 33/2013) e quanto previsto in materia di tutela dei dati personali e sulla durata della pubblicazione collegata agli effetti degli atti pubblicati.

Il responsabile della trasmissione, della pubblicazione e aggiornamento dei dati deve attenersi al rispetto della normativa di protezione dei dati personali di cui al D.lgs. 196/2003 e ss. mm. e ii. e

delle Linee guida adottate dall'Autorità garante per la protezione dei dati il 15 maggio 2014 G.U. 134 del 12/6/2014.

6. Formazione e comunicazione in materia di trasparenza

Al fine di ottemperare alle disposizioni dettate in materia, all'interno dell'istituito tavolo tecnico da parte del CNG saranno organizzate una o più giornate dedicate all'adempimento e aggiornamento degli obblighi di trasparenza rivolte a cui parteciperà OGTA.

7. Accesso civico

La richiesta di accesso civico va presentata al RPCT.

Le modalità da seguire per l'esercizio del diritto di accesso civico sono illustrate nella sezione *"Amministrazione Trasparente"*, sottosezione *"Altri contenuti"*.

Il OGTA, entro trenta giorni, procede alla pubblicazione nel sito del documento, dell'informazione o del dato richiesto e lo trasmette contestualmente al richiedente, ovvero comunica al medesimo l'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto.

Se il documento, l'informazione o il dato richiesti risultano già pubblicati nel rispetto della normativa vigente, il OGTA indica al richiedente il relativo collegamento ipertestuale.

In caso di ritardo o mancata risposta, il richiedente può ricorrere al soggetto titolare del potere sostitutivo, il quale, dopo aver verificato la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, pubblica tempestivamente e comunque non oltre il termine di trenta giorni, nel sito istituzionale quanto richiesto e contemporaneamente ne dà comunicazione al richiedente e al RPCT, indicando il relativo collegamento ipertestuale.

Il titolare del potere sostitutivo è il Presidente del OGTA.

8. Accesso civico generalizzato

La richiesta di accesso civico generalizzato ha ad oggetto dati e documenti detenuti dal OGTA ulteriori rispetto a quelli pubblicati o soggetti a pubblicazione obbligatoria e deve essere presentata o inviata alla Segreteria del Consiglio Regionale dei Geologi Trentino Alto Adige ai seguenti recapiti:

mail: info@geologitrentinoaltoadige.it

PEC: segreteria@geotaspec.it

9. Registro degli Accessi

In conformità alla normativa di riferimento, il OGTA adotta il "Registro degli Accessi", consistente nell'elenco delle richieste con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta, nonché del relativo esito con la data della decisione.

Parte Terza
Codice di Comportamento dei dipendenti

1. Premessa

Questa parte risulta non applicabile al OGTA per assenza di dipendenti.